



# COMUNE DI SETZU

## Provincia Sud Sardegna

Via Chiesa n° 6 – 09029 SETZU (SU)

Tel: 070/9364012 –mail: [ufficiotecnico@comune.setzu.vs.it](mailto:ufficiotecnico@comune.setzu.vs.it) – web:[www.comune.setzu.vs.it](http://www.comune.setzu.vs.it)

### VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL’INTERVENTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA RIFUGIO E RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA – LOTTO 1 – C.U.P. B34H24000510002 – RIMODULAZIONE CONTRATTUALE - IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO € 300.000,00

Qualificazione dell’Intervento

Dispositivi legislativi e di finanziamento:

Tipologia dell’Intervento RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA – Loc. Giara di Setzu

Programma Triennale ...../.....- Elenco annuale .....| CUL.....CUP B34H24000510002

Conformità e rispondenza al DOCFAP (se previsto) : soluzione prescelta delle alternative progettuali

Conformità e rispondenza al : DIP,PFTE e alla documentazione Tecnico-Amministrativa della SA afferente al Programma Triennale

SI ☒

NO ☐

NOTE

#### Relazione Generale

La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d’appalto:  
-i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive,  
-i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;  
-rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione  
-le normative applicate, con esplicito riferimento ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati in relazione ai vari ambiti normativi cogenti;  
-l’impiego di componenti prefabbricati, la relazione di cui al comma 1 precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le eventuali prescrizioni del capitolato speciale d’appalto;  
-l’impiego di materiali da trattare con l’uso di additivi o leganti, quali terreni naturali trattati a calce o cemento, nell’ambito del progetto esecutivo deve essere sviluppata la sperimentazione mediante campi prova;  
-metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all’articolo 43 del codice, il capitolato informativo e il piano di gestione informativa.  
Ecc.

SI ☒

NO ☐

#### Relazioni Specialistiche

Tutte le relazioni previste nel PFTE , secondo previsioni di cui art. 22comma1, nella loro struttura tecnico-normativa : geologica , geotecnica, idraulica, acustica, PL amianto, indagini e piani di caratterizzazione, ecc.....

C.I. : equivalenza tra i contenuti informativi presenti negli elaborati grafici del progetto esecutivo e quelli presenti nei modelli informativi

SI ☒

NO ☐

#### Elaborati grafici

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo definiscono dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell’intervento da realizzare. Tali elaborati sono redatti nelle opportune scale, eseguiti con i procedimenti più idonei e debitamente quotati, in relazione al tipo di opera o di intervento, puntuale o a rete, da realizzare. Gli elaborati grafici del progetto esecutivo sono costituiti come di seguito indicato:  
a) elaborati che sviluppano, nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico-economica;  
b) elaborati che risultino necessari all’esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite nei diversi livelli di progettazione nonché, ove necessario, in sede di progettazione esecutiva;  
c) elaborati di tutti i particolari costruttivi;  
d) elaborati atti a illustrare le modalità esecutive di dettaglio;  
e) elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;  
f) elaborati finalizzati a evitare effetti negativi sull’ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale in relazione alle attività di cantiere, tra cui uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l’interferenza con il traffico locale e il pericolo per le persone e per l’ambiente, nonché l’indicazione degli accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici;  
g) elaborati atti a definire le misure e gli interventi di mitigazione ambientale e di compensazione ambientale, nei relativi limiti di spesa ove stabiliti;  
h) elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati, qualora ne sia prevista l’utilizzazione;  
i) elaborati che definiscono le fasi costruttive dell’intervento, con particolare riguardo alle strutture.  
C.I. : equivalenza tra i contenuti informativi presenti negli elaborati grafici del progetto esecutivo e quelli presenti nei modelli informativi

SI ☒

NO ☐

Calcoli Esecutivi delle strutture (NTC 2018 smi) e degli impianti e relazioni di calcolo

Non pertinente

1. I calcoli esecutivi delle strutture. I calcoli esecutivi degli impianti ; Software di calcolo aggiornati alle Leggi/norme e alle prescrizioni tecniche di settore. 2. I calcoli del progetto esecutivo delle strutture devono consentire il dimensionamento e le verifiche delle prestazioni delle stesse, secondo quanto stabilito dalle <b>vigenti regole tecniche, in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.</b> 3. I calcoli del progetto esecutivo degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive, qualora più gravose delle condizioni di esercizio, nonché alla destinazione specifica dell’intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell’impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo. 4. La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitariamente e in forma integrata alla progettazione esecutiva delle opere civili, al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale e impiantistico, di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione. 5. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione di calcolo, illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo, che ne consentano una agevole lettura e verificabilità. Punto 8 e 9 specifiche descrittive e relazioni calcolo, grafiche con scala 1:50/1.10, funzionali, qualitative, normative, ecc., delle strutture e impianti  C.I. : equivalenza tra i contenuti informativi presenti nelle relazioni calcolo del progetto esecutivo e quelli presenti nei modelli informativi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti</b> Manuale d’Uso. Manuale di Manutenzione. Programma di Manutenzione. CAM C.I. : equivalenza tra i contenuti informativi presenti nei manuali e programma di manutenzione del progetto esecutivo e quelli presenti nei modelli informativi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>Piano di sicurezza e di coordinamento</b> <i>(cronoprogramma sicurezza)( Fascicolo)</i> 1. Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l’organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l’individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell’allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stima dei costi della sicurezza derivanti dall’attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all’articolo 5, comma 1, lettera b). 2. I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali e organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all’articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, secondo quanto riportato nell’allegato XV al medesimo decreto legislativo in termini di contenuti minimi. In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all’area e all’organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti e ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell’attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi. 3. Ove necessario, il piano di sicurezza e di coordinamento contiene altresì indicazioni riguardo agli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell’intervento C.I. : equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel Piano della sicurezza progetto esecutivo e quelli presenti nei modelli informativi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>Quadro di incidenza della manodopera.</b> Indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all’articolo 41, comma 13, del codice( si veda CME)	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>Cronoprogramma</b> Cronoprogramma delle lavorazioni: GANTT (PERT-CPM) Il progetto esecutivo è corredato del cronoprogramma, costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell’intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi tempi di attuazione. Il cronoprogramma, inoltre, riporta, in particolare, la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico.</b> CME: Computo metrico-estimativo --- QTE : Quadro tecnico economico Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari; tali prezzi unitari sono dedotti dai prezzi ai sensi dell’articolo 41, comma 13, del codice, ove esistenti; le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Nel caso di lavorazioni da contabilizzare a corpo, il computo metrico estimativo riporta soltanto il prezzo a corpo; al solo fine di pervenire alla determinazione di ciascun prezzo a corpo, è redatto un distinto elaborato, non facente parte del computo metrico estimativo, redatto con le stesse modalità del computo metrico estimativo, con riferimento alle sotto-lavorazioni che complessivamente concorrono alla formazione del prezzo a corpo. Le singole lavorazioni, risultanti dall’aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono. 2. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato mediante analisi: (si veda metodologia di formazione dei prezzi e in particolare la normativa tecnica dei prezziari utilizzati Il risultato del computo metrico estimativo e delle espropriazioni confluisce in un quadro economico redatto secondo quanto previsto dall'articolo 6. C.I. : equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo e quelli presenti nei modelli informativi NB. Indicazione delle categorie di lavori e relativi importi percentuali. Incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie. Costo della manodopera	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>Schema di Contratto - Capitolato Speciale d’Appalto : CSA I e II -- (Capitolato Informativo C.I. BIM)</b> Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale d’appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all’oggetto del singolo contratto, nonché il computo metrico estimativo. <b>Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti</b> , l’una contenente la descrizione delle lavorazioni e l’altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni; esso illustra in dettaglio: <b>CSA parte I</b> : Regole generali di appalto, parte normativa (Origina lo schema di contratto) <b>CSA parte II</b> : 1)Descrizione delle lavorazioni – 2)Specificazione delle prescrizioni tecniche.  C.I. : capitolato informativo in caso di progettazione BIM	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>Piano particellare di esproprio (Se esistente).</b> Stato della Procedura espropriativi attivata durante il PFTE e proseguita decreto occupazione d’urgenza) Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi (redatto in base alle mappe catastali aggiornate) Elenco dei soggetti proprietari. Indicazione dei dati catastali e delle superfici interessate, ecc.. C.I. : equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel Piano particellare di esproprio a quelli presenti nei modelli informativi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Titoli abilitativi e procedimenti</b> : <i>Permesso di costruire, SCIA, CILA, nulla osta soprintendenza , conferenze di servizi , progetto Vigili del Fuoco(CPI), VIA, delib. Condominiale, ecc</i>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"><li>nota prot. N° 29776 del 16/10/2025 con cui l’Assessorato della</li></ul>

			Difesa dell’Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali rilascia parere favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening), dichiarando altresì che il progetto rimodulato non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale;
			<ul style="list-style-type: none"><li>Determinazione POS. 1082/2025 con cui l’Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale rilasciava l’autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 ss. mm. ii.), relativa a “LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA RIFUGIO E RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA – RIMODULAZIONE CONTRATTUALE”;</li></ul>
Piano finanziario	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente
Allegati complementari necessari: patto integrità, codice etico, ecc...			
Altro:	<del>In caso di Mancata (IN) VALIDAZIONE :- modificare il titolo Si veda disposizioni campo *Note sotto.</del>		<del>Redatto il : ..... ( data)  Approvato il con Determina/ Provvedimento : ..... (numero data)</del>
Il Responsabile Unico del Progetto :	Ing. Valerio Porcu	firma	
Il Responsabile del Procedimento PPE :-	Ing. Matteo Montisci		
<del>(Il Responsabile Tecnico delle Verifiche - RTV) (per soggetti in qualità RT 21) :-</del>			
Progettista Architettonico:			
Progettista Strutturale:			
Progettista Impiantistico:			
Progettista (altro.....):			
Progettista (altro.....):			
Direttore Lavori:			

<div>Eventuali dichiarazioni :</div> <div>a) Dichiarazione di conformità dell’organismo di Progettazione (progettista/i interno/esterno) in riferimento al disciplinare di incarico.</div> <div>b) Dichiarazione del DL o del RUP di attestazione di accessibilità, assenza impedimenti, realizzabilità progetto</div> <div>.....</div> <div>Altro:</div>	<div>ELENCO dei Rapporti/verbali di verifica e documenti attinenti l’attività espletata:</div> <div>Elenco Rapporti/verbali (PE) : DOCFA-DIP -Cronoprogramma progettazione/verifiche -Scheda di controllo formale documentale del progetto -Rapporto tecnico di verifica -Rapporto tecnico di verifica conclusivo -Verbali di validazione del progetto &gt; 1 milione a soprasoglia -Verbali di validazione del progetto &lt; 1milione -Atto formale di validazione</div>	<div>Spazio per timbrature e siglature (eventuale)</div> <div>Progettisti</div> <div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div>	<div>VERBALE DI VALIDAZIONE</div> <div>Il presente documento costituisce <b>Verbale di Validazione</b> <del>(o mancata validazione)</del></div> <div>Premesso : che sono state eseguite (con l’ausilio del personale degli uffici tecnici <del>AUTV/</del> <del>(o con Organismo di Ispezione Accreditato ai sensi delle norme UNI-EN-ISO 17020.....)</del>) le verifiche degli elaborati progettuali nel livello previsto per l’intervento, seguendo le prescrizioni in ordine alla metodologia di verifica e validazione adottata dall’Amministrazione <del>(in sistema di qualità)</del> o indicata dall’ODI per le verifiche di competenza di cui all’incarico – affidamento Determina U.T. 158 del 09/07/2024 ;</div> <div>visto : gli esiti delle verifiche, i documenti attestanti le verifiche (verbali rapporti tecnici di verifica/ispezione), <del>DIP(DOCFAP)</del> , e/o i documenti di indirizzo e deliberativi previsti, la <del>(non)</del> compatibilità alla normativa di legge vigente, nonché la <del>(non)</del> conformità rilevata nel rapporto conclusivo di verifica in cui è dichiarata dal soggetto che ha verificato la <del>(non)</del> validabilità del progetto;</div> <div>il Responsabile del Procedimento : <del>(non)</del> <b>Valida il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica</b> per l’affidamento dell’opera.</div> <div>*Il Responsabile unico del Progetto può provvedere a emettere la Determina/ Provvedimento di Validazione (o mancata validazione): quale <u>Atto formale di validazione</u> ai sensi dell’art. 42 del codice allegato I.7. Art.34 comma 4.</div>
---	---	---	--

\* Note

In caso **di non conformità/validabilità del PE** rilevata dal Rapporto di Verifica Conclusivo , si provvederà (RUP) a Riesame della progettazione e a redigere una relazione riservata con le ragioni della mancata validazione (\*) da inviare all’Amministrazione sulla base delle controdeduzioni rilasciate dall’organismo di progettazione (interno –esterno). *Il Verbale può essere emesso eventualmente con il termine di INVALIDAZIONE o Mancata Validazione*